

metà dell'ultimo secolo, viene mantenuta sempre fresca ed utile per cura del suo discepolo.

Marco Fanno. — *Brevi cenni storici sulla colonizzazione britannica.* — Treviso, Conegliano, per G. Nardi, 1902, pag. 118.

Con giustissimo criterio l'A. ha cercato di dare allo studio già sfruttato della colonizzazione, un nuovo indirizzo, mirando, più che a dare notizie storiche sulle colonie, a far conoscere in quali condizioni si trovasse la madre-patria da cui partivano i nuovi colonizzatori. Quello dell'Autore è dunque uno studio diretto a ricercare ed ordinare le cause più o meno complesse che determinano un paese a diventare colonizzatore e successivamente a trarre dalle colonie dei benefici.

L'Autore liberista dà, come conviensi, grande peso alle condizioni economiche della Gran Bretagna, le quali misero a disposizione delle diverse forze colonizzatrici i capitali e le industrie per alimentare ad un tempo la prosperità delle colonie coi primi, la prosperità della madre-patria colle seconde.

Questo volumetto, avverte l'Autore, non è che un riassunto di uno studio più vasto che ha intrapreso sulla colonizzazione in genere; e questa monografia fa desiderare il lavoro completo.

Naoumoff Lubavitsky. — *Vingt ans d'expériences politiques et économiques en Russie.* — Paris, Guillaumin et C., 1902.

È il primo fascicolo della Biblioteca Russa, che si pubblica in lingua francese ed in lingua russa, fondata da un gruppo di pubblicisti Russi.

Ci riserviamo di parlare in seguito più diffusamente, quando sarà completamente pubblicato, del lavoro del Sig. Lubavitsky, intanto ne raccomandiamo ai lettori la lettura.

Troppo si scrive della Russia con scarsa conoscenza delle cose perchè non sia da segnalare un lavoro che promette di essere serio e coscienzioso.

J.

Rivista Economica

La colonizzazione del Montello — Cassa Nazionale infortuni — Il disegno di legge sull'alcool — Sviluppo economico di Yokohama nel 1901.

La colonizzazione del Montello. — Uno studio del Dott. Guselotto, sugli effetti della colonizzazione del Montello, si chiude affermando che questo modo di colonizzazione non ha risolto il problema economico-sociale del proletariato nei cinque Comuni attorno al bosco, per la ragione che i quotisti entrati in possesso dei terreni loro assegnati, non avendo capitali sufficienti, dovettero ricorrere all'usura, dando in garanzia del prestito la loro quota.

La cassa di prestanza cominciò a funzionare 16 mesi dopo l'inizio delle opere di dissodamento e cioè soltanto otto mesi prima del termine di legge per mettere a coltura il fondo.

La mancanza di ogni istruzione agraria, e la mancata sistemazione delle acque piovane del Montello, aggravarono sempre più le condizioni dei quotisti. La quota si mostrò insufficiente ai bisogni della famiglia: la emigrazione continua.

A queste osservazioni del Guselotto dev'essere aggiunta difficoltà di carattere tecnico, il difetto dell'acqua potabile ed altre insufficienze che rendono penosa agli abitanti la permanenza nei piccoli fondi. Ora che si parla di colonizzazione interna, bisogna tener conto di queste osservazioni.

Cassa Nazionale infortuni. — Ecco il resoconto completo delle indennità pagate dalla Cassa nel 1902 per infortuni sul lavoro.

Casi n. 30,401; indennità L. 2,607,998.78.

Casi di morte 301; indennità media L. 3298.55 per ciascuno.

Id. d'inabilità totale o parziale: casi 1103 con una indennità media di L. 863.15 ciascuno.

Id. di inabilità temporanea casi 28,997: indennità media di L. 21.62 per individuo.

Furono aggiunte L. 35,863.61 per garanzia della responsabilità civile.

Le indennità liquidate nel 1901 furono 20,247 per L. 1,748,625.42.

Ne conseguì che nel 1902 furono indennizzati 9154 casi di più e furono pagate L. 869,93.

Ciò prova un notevole progresso nella provvida istituzione.

Il disegno di legge sull'alcool industriale. — Com'è noto, la Camera dei deputati approvò il 18 dicembre scorso il disegno di legge sull'alcool industriale. Ora il Governo presentò al Senato il disegno stesso, accompagnandolo con una relazione, nella quale è messo in evidenza come lo articolo 1 costituisca la parte essenziale della legge proposta, in quanto determina il diverso trattamento che, nei rapporti della tassa di fabbricazione, viene fatto all'alcool denaturato per usi industriali, in confronto di quello da bere. Per effetto delle disposizioni contenute in detto articolo, l'alcool, da qualunque materia derivato, può essere presentato alla adulterazione, con la sola differenza che quello ricavato dalle vinacce o da altri cascami della vinificazione e dal vino va esente da tassa, mentre quello prodotto da sostanze non vinose va soggetto alla lieve imposta di L. 0.15 per ogni grado e per ogni ettolitro. La ragione di tale differenza sta nel fatto che, secondo i dati raccolti e gli studi eseguiti, lo spirito di cereali ha un costo di produzione inferiore di L. 10 l'ettolitro a quello di vinaccia, e un prezzo invece, sul mercato, superiore all'altro di circa lire 5 e cioè, un maggiore complessivo vantaggio di lire 15. Si è pertanto ravvisata la convenienza di stabilire, principalmente a scopo di perequazione, la equivalente tassa di L. 15 l'ettolitro per l'alcool da adulterare derivante da sostanze non vinose. Accennato mano mano alle altre disposizioni, la relazione tocca l'art. 7 per cui più viva fu la discussione alla Camera; secondo la forma adottata per il medesimo, si eleva l'abbuono per la distillazione delle materie non vinose dal 7 al 10 per cento, quelle del vino dal 25 al 30 per cento per le fabbriche non cooperative e dal 30 al 34 per cento per le cooperative; si stabilisce poi l'abbuono delle vinacce al 25 per cento per le distillerie non cooperative e al 28 per cento per le cooperative.

Sviluppo economico di Yokohama nel 1901. — Quando nel 1859 fu aperto il porto agli stranieri, non vi esisteva che un piccolo villaggio di pescatori giapponesi. Dipoi, mercè il commercio straniero, cominciò ad aumentare regolarmente di popolazione e di ricchezza, e checcchè si dica, il movimento continua.

Secondo i censimenti ufficiali la città contava, al 31 dicembre 1892, 143,754 abitanti, al 31 dicembre 1893 ne aveva 152,451, al 31 dicembre 1894 era salita a 160,489, al 31 dicembre 1898 aveva raggiunto 193,762 ed al 31 dicembre 1901 contava 293,202 abitanti.

In sulla fine dell'anno scorso la città contava 54,674 case.

Yokohama è il porto principale del Giappone. Nel prospetto seguente è segnato il movimento del suo commercio negli ultimi 10 anni: